

PIANURA

Mamme in trincea: «Stop alle polveri di vetro Diteci cosa respiriamo»

San Cesario, nuovo comitato e petizione dei genitori

—SAN CESARIO—
GALEOTTA fu l'assemblea pubblica di Villa Boschetti, che due settimane fa sembra aver risvegliato la rabbia dei sancesaresi contro i famigerati cumuli di 'Emiliana Rottami'. Un malcontento che negli ultimi tempi, dopo 15 anni di battaglie quasi infruttuose, si era fisiologicamente affievolito. Ma che ancora covava sotto la cenere, visto che è bastato un solo incontro (affollato) con medici e biologi per far nascere un comitato anti-vetri e far scendere sul piede di guerra un gruppo di mamme, a dir poco «preoccupate per la salute dei nostri figli». E la delusione dei cittadini non si riversa solo sull'azienda, ma anche sulle istituzioni locali.

«Abbiamo fondato il comitato 'Mai più vetro nell'aria' — spiega il presidente del gruppo, Roberto Della Porta — per raccogliere fondi tra la gente e commissionare privatamente a degli esperti un controllo sull'aria che respiriamo, in paese e vicino ai due stabilimenti della ditta. Chiederemo anche di partecipare alle Conferenze dei servizi indette dagli enti locali per risolvere il problema dei vetri. Perché suonano strane sia le dichiarazioni del sindaco Gozzoli, che parla di miglioramenti senza essere mai stato sul posto, sia il rinnovo dell'autorizzazione per altri 15 anni deciso da Arpa per il sito di via Bonvino, che per loro non è una discarica anche se tra i vetri crescono le piante. Io in via Bonvino ci abito e i teli appoggiati sui cumuli, oltre a lasciarli scoperti per metà, me li ritrovo in giardino quando c'è un po' di vento. Siamo dunque costretti a rimboccarci la maniche da soli, perché ormai s'è capito che gli enti locali sono incapaci di farsi valere. Dobbiamo reagire a questa vergogna per ottenere quel che dovreb-



I cumuli e Roberto Della Porta

LA PROTESTA

- 1 Due settimane fa a Villa Boschetti si è tenuta una assemblea pubblica che ha risvegliato la rabbia dei sancesaresi contro i cumuli di 'Emiliana Rottami'
- 2 Nasce il comitato 'Mai più vetro nell'aria' per raccogliere fondi tra la gente e commissionare privatamente a esperti un controllo sull'aria
- 3 Il 'quartier generale' delle mamme, invece, sarà il centro sportivo nell'ex cava Ghiarella: saranno raccolte firme anche porta a porta

be esserci dovuto. O dobbiamo ammalarci per convincere il sindaco che le polveri di vetro possono far male.». Il 'quartier generale' delle mamme, invece, sarà il centro sportivo nell'ex cava Ghiarella. Poco distante da quella via Berlinguer che dista 200 metri dal sito di via Verdi e dove un anno fa furono rilevati picchi di 2500 particelle di vetro per metro cubo d'aria. «Avvieremo una petizione — dice

Anna Maria Contardo, una delle mamme capofila — per chiedere che sia analizzata l'aria presso il centro sportivo. Vogliamo sapere cosa respirano i nostri figli mentre giocano a polmoni aperti. Se necessario andremo casa per casa a raccogliere le firme. Ma questi controlli dovrebbe chiederli il sindaco, visto che c'è di mezzo la salute dei bambini. Non dovremmo certo essere noi a mobilitarci...». Valerio Gagliardelli

SPILAMBERTO IN MUSICA, DOMANI RITMI CUBANI

DOMANI primo appuntamento con la rassegna 'Spilamberto in Musica, una serie di appuntamenti e concerti organizzati dal Comune in collaborazione con gli Amici della Musica. Alle 21, al centro giovani Panarock, concerto del musicista cubano Alberto José Garrandés Obregon.



PATRIMONIO DA SALVARE Il gruppo di lavoro e, sotto, i restauratori impegnati sul tetto dell'abbazia

NONANTOLA PERCORSI VIRTUALI E DIDATTICI

Viaggio nel cantiere, tra i segreti dell'abbazia

—NONANTOLA—
LUNEDÌ al teatro Troisi di Nonantola è stato presentato il cantiere per il recupero dell'Abbazia lesionata dal terremoto del 2012. «Un libro aperto» l'ha definito nella sua relazione introduttiva uno dei progettisti, l'architetto Vincenzo Vandelli, che nell'indagine preliminare ha messo in luce aspetti finora sconosciuti dell'edificio. Nella parte alta della zona absidale, per esempio, sono emerse parti d'intonaco con tracce di pittura che testimoniano come la chiesa romanica, in passato, fosse intonacata e dipinta in rosso porpora e bianco, e abbellita da una serie di mattoni decorati sagomati in opera, da capaci maestranze del tempo. L'ingegner Augusto Gambuzzi ha poi rimarcato che si tratterà di un «minimo intervento conservativo e per la sicurezza» che riguarderà principalmente la copertura dell'edificio, oltre a iniezioni di malta nelle fessurazioni e il montaggio di catene nei volti utili per contrastare eventuali ribaltamenti da sisma. A sei mesi dall'inizio dei lavori è stato fatto il punto della situazione, corredato da una serie d'immagini che hanno permesso d'entrare virtualmente all'interno della concattedrale romanica e salire sui suoi ponteggi per ammirare dall'alto le tappe di un restauro strutturale delicato il cui fine è di riconsegnare, il prima possibile, il monumento al culto a fedeli

e visitatori. Il cantiere dell'Abbazia è uno dei più significativi della ricostruzione post-sisma sia per il valore architettonico dell'edificio sia per la lunga tradizione liturgica e spirituale che racchiude. È stato a tal proposito ideato un cantiere didattico, un modo per ammirare le lavorazioni in atto e non abbandonare l'edificio anche in questa fase. Su accordo tra la direzione Lavori, Sicurezza, e l'impresa CandiniArte esecutrice dell'intervento, anche la parte



delle navate sarà accessibile attraverso idonei percorsi protetti. Un'occasione unica per scoprire in tutta sicurezza i segreti di un grande cantiere di restauro. (Info Museo Benedettino e Diocesano tel. 059 549025). E erano presenti: Mauro Monti della struttura del Commissario Delegato per la ricostruzione, Andrea Capelli della Soprintendenza; Bartolini e Amadori del Servizio geologico simico della Regione.

Gian Luigi Casalgrandi

VIGNOLA

Biblioteca, via all'iter per rivedere i servizi

ALLA AURIS di Vignola si terrà domani alle 18,30 la tappa dell'iter partecipativo che porterà alla revisione della Carta dei servizi della biblioteca. Un percorso legato anche all'ormai vicina conclusione dei lavori di ristrutturazione di Villa Trenti, che ospiterà delle nuove sale letture e la sezione ragazzi della biblioteca Auris.

VIGNOLA FIRMATO L'ACCORDO COL COMUNE, SI PARTE A DICEMBRE. RUBBIANI: «A SUPPORTO DEI VIGILI»

Ex carabinieri presidiano i parchi e il centro

—VIGNOLA—
LA GIUNTA vignolese gioca la carta dei carabinieri in congedo sul tema della sicurezza. L'accordo tra il Comune e l'associazione che raggruppa gli ex esponenti dell'Arma è stato siglato e questi ultimi — una ventina in tutto — hanno dato la loro disponibilità come volontari per 500 ore all'anno. Nelle quali presidieranno a piedi il centro storico e i parchi vignolesi in 'pattuglie' di due unità, pronti a segnare per radio alla municipale — non potranno intervenire direttamente — qualsiasi problema. È un

po' il concetto del 'vecchio' vigile di quartiere, al quale l'amministrazione Smeraldi si è sempre detta particolarmente affezionata. «I carabinieri in congedo — ha spiegato ieri Francesco Rubbiani, assessore alla sicurezza — daranno supporto ai vigili urbani nelle 2-3 ore della giornata, diciamo verso sera, più sensibili per negozianti e frequentatori dei parchi. Così gli agenti della municipale saranno sgravati da alcuni compiti e potranno concentrarsi meglio su altri. A breve definiremo un programma dei turni, coi quali vorremmo iniziare gra-

dualmente nel periodo natalizio, ma già sappiamo che questi volontari saranno riconoscibili grazie a una divisa, che saranno assicurati e che grazie ai loro trascorsi non avranno bisogno di formazione: l'esperienza ce l'hanno già, ed è il punto di forza di quest'operazione». «Anche a Vignola — ha aggiunto Giuseppe Azzi, portavoce dei carabinieri in congedo — vogliamo proseguire col nostro impegno a tutela dei cittadini e a servizio delle istituzioni. Siamo felici di avere questa occasione».

v. g.